

HIV/AIDS: la ricerca europea fornisce prove evidenti che il profilattico protegge dal virus

Nonostante i recenti dubbi sul possibile passaggio del virus dell'HIV attraverso i pori dei preservativi in lattice, i progetti di ricerca dell'UE provano scientificamente il contrario: se usato correttamente, il profilattico garantisce la massima sicurezza. Negli ultimi 15 anni, la Commissione ha sostenuto, in questo campo, oltre una decina di progetti di ricerca in tutta Europa, oltre che in Asia e in Africa, le zone più colpite dalla pandemia dell'AIDS. Queste iniziative europee si sono concentrate sulla porosità potenziale e sugli standard di qualità dei preservativi, anche attraverso studi sulla trasmissione dell'infezione all'interno delle coppie e tra le prostitute. I test scientifici hanno dimostrato che il preservativo è l'unica protezione efficace contro l'HIV/AIDS. Ogni anno, il virus miete oltre 3 milioni di vittime e la lotta contro l'HIV/AIDS si affida essenzialmente a metodi di protezione, tra cui il preservativo.

"Mi baso su dichiarazioni che poggiano su prove scientificamente valide ed è assolutamente dimostrabile che il preservativo costituisca il miglior metodo per prevenire l'infezione da HIV", ha affermato il commissario europeo per la Ricerca, Philippe Busquin. Qualsiasi dichiarazione non fondata su prove scientificamente valide non è plausibile."

"Il profilattico rappresenta una parte della soluzione", ha aggiunto il commissario per lo Sviluppo e l'aiuto umanitario, Poul Nielson. "La sua condanna, una parte del problema."

Killer mondiale

L'HIV/AIDS è la più grave pandemia che abbia mai colpito il Pianeta. Ogni anno il virus infetta cinque milioni di persone, uccidendone tre milioni, di cui gran parte senza essere stata sottoposta ad alcun trattamento. Le popolazioni maggiormente colpite sono quelle più povere e vulnerabili. Data la mancanza di un trattamento efficace, tutti gli sforzi si concentrano sulle strategie di prevenzione, comprendenti l'utilizzo del preservativo.

Efficacia al 100%

Con oltre 40 milioni di portatori del virus dell'HIV nel mondo, le misure preventive devono basarsi su prove scientifiche. Negli ultimi 15 anni, la Commissione europea ha finanziato diversi progetti di ricerca volti a studiare, in modo diretto o indiretto, l'uso del preservativo nel quadro della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, tra cui l'HIV/AIDS.

Si tratta di progetti realizzati non solo in Europa, ma anche in Asia e nell'Africa subsahariana, dove si registra la massima incidenza dell'epidemia da HIV. Tutti gli studi effettuati hanno dimostrato che il preservativo maschile è un metodo valido per prevenire la trasmissione dell'HIV, con un tasso di efficacia prossimo al 100% se usato correttamente.

Ermeticamente sicuro

Un progetto teso a valutare e a confrontare i diversi metodi per individuare eventuali fori nei profilattici ha permesso anche di determinare il livello di sicurezza e di efficacia dei diversi dispositivi che costituiscono una barriera fisica alla trasmissione del virus. Il progetto per la valutazione dei metodi di rilevamento di fori nei profilattici, finanziato dall'UE, ha analizzato la permeabilità all'acqua, all'aria e ionica per definire le norme necessarie di controllo della qualità. Le conclusioni di tale studio hanno permesso di ottenere metodi di valutazione più uniformi della sicurezza dei profilattici.

Una drastica riduzione dei rischi

Una ricerca europea che ha coinvolto più istituti, finanziato dalla Commissione europea attraverso vari progetti di ricerca, tra cui "AIDS: heterosexual transmission" (AIDS: trasmissione eterosessuale) e "EC concerted action on the heterosexual transmission of HIV" (azione concertata a livello CE sulla trasmissione eterosessuale dell'HIV), ha seguito, per un periodo di 12-21 mesi, oltre 563 coppie con un partner sieropositivo. Nelle 123 coppie che utilizzavano il preservativo ad ogni rapporto vaginale o anale non si è avuto alcun caso di sieroconversione, mentre si sono registrate 12 sieroconversioni tra i 122 partner che non utilizzavano il preservativo con regolarità. Il consorzio ha concluso che non si ha trasmissione dell'HIV tra soggetti che fanno un uso sistematico del profilattico.

Il preservativo è meglio

Un altro studio, sempre finanziato dall'UE, riguardante 866 prostitute in diversi paesi europei (HIV infection in female prostitutes) ha concluso che il mancato utilizzo del preservativo è associato all'infezione da HIV. Secondo tale studio, inoltre, i lubrificanti a base di vaselina potrebbero diminuire l'efficacia dei profilattici.

Le conclusioni di un recente meeting di esperti internazionali nel campo dell'HIV, sempre finanziato dall'UE, tenutosi ad Anversa il 12-15 maggio 2002, indicano che il preservativo maschile rappresenta l'unica protezione efficace contro la trasmissione dell'HIV.

Altre informazioni

http://www.usaid.gov/pop_health/aids/TechAreas/condoms/condomfactsheet.html

(from NIH)

<http://www.thebody.com/un aids/wac/condoms.html>

(from UNAIDS)